

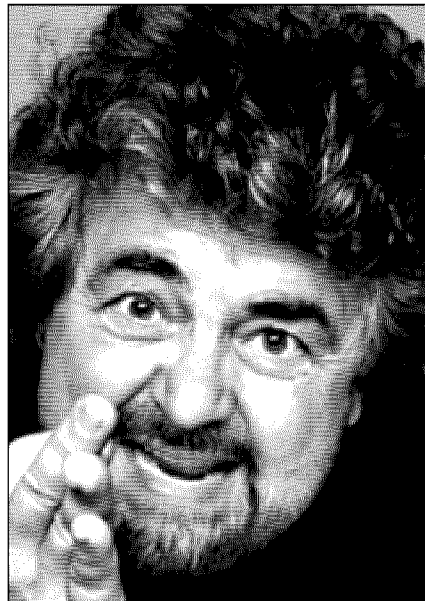
Al via domani il congresso dei geologi: attesa per gli ospiti annunciati

Il ministro e Grillo a Potenza?

POTENZA - Gli organizzatori hanno annunciato un intervento anche del ministro dell'ambiente Corrado Clini. Per tutta risposta i contestatori hanno fatto sapere di aver invitato Beppe Grillo in persona e non si sa mai che non voglia farsi vivo per parlare di sfruttamento delle risorse naturali, inquinamento e lobby.

Si annuncia denso di contenuti, ma anche di polemiche il primo congresso dei geologi della Basilicata che prenderà il via domani al teatro Francesco Stabile di Potenza. Sono previste 7 sessioni tecniche e scientifiche, oltre 30 relatori, dibattiti, ed una tavola rotonda su politiche di innovazione e prevenzione nel campo ambientale e formazione professionale. L'obiettivo degli organizzatori è quello di "focalizzare l'attenzione pubblica e degli addetti ai lavori sul ruolo che il geologo ha assunto, nel corso del tempo, nell'ambito di una tematica di estremo interesse scientifico ed applicativo e di grande impatto sull'opinione pubblica, ovvero il rapporto tra le fonti energetiche fossili e la sostenibilità ambientale".

Per far questo saranno messe a confronto le esperienze fatte in Basilicata, a partire dai primi studi di esplorazione pionieristica dei primi decenni del XX secolo, con quelle, anche attuali, delle altre Regioni d'Italia dove si estrae petrolio. Ma da diverse sigle ambientaliste lucane non sono mancate le contestazioni rispetto alla scelta dei relatori che a loro avviso spesso si troverebbero in situazioni di conflitto d'interesse con le grandi compagnie petrolifere che estraggono in Basilica-



Beppe Grillo

ta.

Le sessioni previste sono: ricerca e coltivazione di idrocarburi in basilicata e nel bacino mediterraneo; esplorazione geologica del sottosuolo e modellazione dei sistemi petroliferi e di gas naturali; pericolosità geologica - geoingegneria; fonti fossili; ricadute economiche sulle professioni; monitoraggio e controllo ambientale - rischi ambientali - piani di caratterizzazione e bonifica dei terreni - gestione delle

emergenze; stoccaggio di biossido di carbonio e di gas naturale; compatibilità dell'estrazione petrolifera con il patrimonio geologico - ambientale della Basilicata: il parco nazionale lagonegrese - Val d'Agri.

Al centro quindi il ruolo del geologo "dalla fase di ricerca, esplorazione, sviluppo di tecniche e metodi per la valutazione e zonizzazione della pericolosità geologica, monitoraggio e controllo ambientale, sviluppo di strategie per la riduzione del rischio e del danno ambientale, innovazione tecnologica, gestione sostenibile delle georisorse".

Tra i relatori all'inizio erano previsti anche personaggi del calibro dei professori Mauro Dolce e Bernardo De Bernardinis, ex dell'Università della Basilicata, che hanno declinato l'invito anche a seguito delle vicende della commissione grandi rischi e del terremoto dell'Aquila che hanno visto coinvolti entrambi.

Quanto ai manifestanti, che hanno già ottenuto le autorizzazioni per un banchetto permanente in piazza prefettura, dove si trova lo Stabile (l'ingresso nel teatro sarà riservato) è previsto un sit in per domani mattina e una manifestazione più imponente per sabato con la partecipazione anche del Movimento 5 Stelle Matera. Già girano in rete anche 10 domande "scomodate" per ospiti e organizzatori del congresso. L'idea sarebbe quella di diffonderle fin quando qualcuno non si prenderà la briga di fornire le risposte necessarie.

lama

